

NOTIZIARIO CICLISTICO del



PERIODICO di NOTIZIE del GRUPPO CICLISTICO C.S.I. ANSALDO

Direttore Responsabile: Sarvona S. – Redattore Capo: Parodi G.L. - Proto: Montanella F.
Autorizzazione Tribunale di Bisselle - FIEG 25.60.38 - Anno XXX – N° 01 del 14 /03 /2010

E' in PARTENZA da VILLA AZZURRA di VOLTRI (Punta Nave) il 20° MASTER CICLISTICO della LIGURIA!

La neve è ormai un ricordo, pioggia e nuvole spazzate via dal vento, le giornate si allungano al tepore di uno splendido sole: siamo arrivati alla stagione di partenza del 20° Master Ciclistico della Liguria, organizzato dal CSI Ansaldo con il supporto dell'UIISP di Genova. Come l'anno scorso, anche nel 2010 le prove previste dalla nuova edizione del Master



sono 10 e spaziano in tutto l'arco del territorio ligure, con ovviamente alcuni raids oltre i confini ed anche nella limitrofa Toscana. I chilometri totali previsti sono 998, quindi con una media per prova poco al di sotto dei 100 km; il dislivello totale è pari a 10740 m, con una "salita" media per ogni percorso di 1074 m. Rispetto all'anno scorso il "Giak", progettista delle prove anche stavolta, ci fa fare 7 km e 170 m di salita in più per ogni giro. Si apre al solito con la pedalata in Riviera alla cittadina di Noli e ritorno **sabato 20 Marzo**. Le iscrizioni sono aperte presso la Sede del CSI Ansaldo via Dattilo 7 (Sampierdarena) oppure lo stesso sabato 20 dalle ore 7,45 e sino alle ore 8,15 a Villa Azzurra (Vesima-Punta Nave, sotto il workshop di Piano) dove sarà presente il nostro Segretario nonché Redattore Capo Parodi per le iscrizioni e la consegna di fogli di via, cartine ed altimetrie dell'Edizione 2010. Partenza alle 8,15: a chi parte per conto proprio diamo appuntamento al solito Bar Splendor nel centro storico di Noli; nel caso di pioggia si rimanda il tutto a domenica 21. Per chi non conoscesse ancora il punto di ritrovo a mezzavia, mettiamo una foto presa negli scorsi anni con l'insegna del Bar: Le altre prove, come detto spaziano in tutto il territorio: la seconda parte dalla "Fiumara" di Sampierdarena, arriva a



Rossi sopra la Scoffera, scende in Valfontanabuona, risale a Boasi, poi Molassana, Pino, Arvigo, Bolzaneto e ritorno al punto di partenza. La terza ci fa fare le 5 Terre con partenza da Marinella di Sarzana, via Aurelia fino ad Oltrevara e in senso antiorario percorso sulla strada di cornice delle 5 Terre.

La quarta tappa parte da Sestri Ponente, Varazze, Pero, Giovo, Pontinvrea, Montenotte, Naso di Gatto, Santuario, Savona e ritorno. Quinta tappa con ritrovo a Voltri, Ovada, le colline del Dolcetto di Carpeneto, Roccagrimalda e poi di nuovo indietro sulla strada della Milano-San Remo con il mitico Turchino e la veloce discesa su Voltri. Il sesto impegno ci porterà nell'estremo ponente ligure, ad Imperia, risalendo dapprima la valle del torrente Argentina da Taggia e Carpassio fino quasi al Colle d'Oggia, girando però prima di "scollinare" (si fa per dire, perché l'Oggia è a 1167m sul livello del mare) si scarta sulla destra al Passo del Maro per poi buttarsi giù in valle Impero fino di nuovo all'uscita autostradale di Imperia.

La settima prova si svolge nel parco fluviale del Po: partenza da Tortona, Pieve del Cairo, Lomellina, Valenza, Valmadonna, Bassignana, Mandrogne e via di nuovo a Tortona: ci sarà di certo il tempo per gustare i prodotti della zona compreso Bianco e Gutturino delle colline limitrofe ad Est. Sarà questa una tappa di tutto riposo, se non presa ad andatura sostenuta, perché la successiva, quella dei "Due Passi" vedrà chi l'affronterà impegnarsi veramente: con partenza da Chiavari, dopo il Bocco di Leivi e la discesa in Fontanabuona, ci sarà da affrontare il Passo del Bocco, scendere verso il Taro e sul Vara, risalire il Passo del Biscia e poi lasciarsi calare giù in val Graveglia e di nuovo a Chiavari. Si tratta della tappa athleticamente più impegnativa, e solo chi mira al Brevetto ORO di 1ª Categoria di certo vorrà cimentarsi con essa.

Il nono percorso vede i corridori nel Parco dell'Antola: con partenza dalla "Metro" di Bolzaneto, Giovi, Busalla, Isola, Valle Vobbia (sovrastata dal celebre Castello), Noceto, Alpe, Passo dell'Incisa a 1107m e giù a sinistra, dopo un breve tratto di sterrato, nella Valbrevenna, Casella, salita a Crocetta d'Orero e giù ritorno a Bolzaneto.

L'ultima fatica, ed è anche questa una vera faticaccia, parte come la precedente dalla "Metro" ma poco dopo Busalla, a Borgo Fornari, si svicola sulla sinistra per affrontare le strade del Giro dell'Appennino: Castagnola, Voltaggio e qui a sinistra il Passo dell'Alpino, Castelletto d'Orba, Gavi (con tutti i suoi vigneti di Blanc de Blancs) e poi nuovamente a Voltaggio (con gli Amaretti del posto), Castagnola, Giovetto, Bolzaneto.

Come si vede, le tappe sono di diverso impegno e quindi per i ciclisti di tutte le categorie, purché volentieri si pedalare: anche se il "cavallo" ormai non è quasi più d'acciaio bensì di fibra di carbonio o in leghe speciali al titanio od alluminio spaziale, occorre sempre pedalare, e sotto questo aspetto le bici ritornano ad assomigliarsi tutte! C'è comunque il piacere di stare assieme, soffrire, sorridere e ritemperare le forze negli ostelli che si trovano per la strada: "idrocarburi" in tutte le salse, cacciagione, "coquillages", nettare di Noè tengono sempre buona compagnia. Ciao!